



Il 12 novembre – nell’ambito dei lavori della Commissione Welfare – l’Azienda ha fornito alle OO.SS. i dati relativi allo Smart Working, normato nel Gruppo Banco BPM dall’accordo del 30 dicembre 2017 e dalla circolare aziendale del 10 agosto scorso.

La prevista fase sperimentale coinvolgerà in totale 250 colleghi, 48 dei quali precedentemente identificati nell’ex gruppo Banco Popolare. Le domande di adesione, che dovevano pervenire entro il 21 settembre scorso, sono state 562, di cui 100 escluse per incarichi incompatibili con le modalità previste. Delle restanti 462 ne sono state accolte 202 (66 donne e 136 uomini) in base alle seguenti priorità ai sensi dell’accordo:

- 45 da colleghi con gravi e comprovati motivi di salute (e non assenza per malattia)
- 1 da una collega in stato di gravidanza
- 156 da colleghi in base alla maggiore distanza fra sede di assegnazione e residenza (soddisfacendo tutte le richieste con distanza superiore ai 37 km)

Premesso che il contratto di Smart Working non costituisce variazione né della sede di lavoro, né dell’orario individuale di lavoro, lo svolgimento delle attività lavorative settimanali viene ripartito nel seguente modo: 3 giorni presso la sede di assegnazione, 1 giorno presso una filiale prossima alla residenza ed 1 giorno presso il proprio domicilio.

Tutti i contratti partiranno dalla data del 1 dicembre 2018 e termineranno il 31 Dicembre 2019 per un totale di 13 mesi, data che verrà uniformata anche per i 48 colleghi ex Banco Popolare già operanti.

Milano, 14 novembre 2018